

# Il taglio al cuneo fiscale sale al 2 per cento

**Nelle bozze non entra la proroga dello smart working semplificato per fragili e genitori scaduto a fine luglio**

## Le misure per i redditi

**Nuovo sconto dell'1,2%  
Rivalutazione anticipata  
alle pensioni fino a 34.996 euro**

**Giorgio Pogliotti  
Gianni Trovati**

Il taglio al cuneo fiscale è cresciuto in consiglio dei ministri, portandosi all'1,2% contro l'1% dell'ipotesi iniziale. Nelle buste paga dei lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro lordi all'anno, quindi, lo sconto contributivo nella seconda metà dell'anno raggiunge il 2% sommandosi allo 0,8% già introdotto da inizio anno.

In questo modo, anche grazie ai fondi aggiuntivi come i 630 milioni risparmiati dall'assegno unico che si aggiungono ai 14,3 miliardi di margine offerto dall'assestamento di bilancio, viene almeno per un po' incontro alle richieste corali avanzate, anche se con toni diversi, dai sindacati.

L'aumento rispetto alla previsione iniziale non è enorme, in termini aggregati si passa da poco meno di un miliardo a 1,2. E porta comunque a oltre 2,5 miliardi di contributi che i lavoratori interessati non devono versare nel corso dell'anno.

Nella nuova versione il taglio-bis del cuneo arriva quasi a pareggiare l'intervento sulle rivalutazioni delle pensioni, che come anticipato sul Sole 24 Ore di ieri si è invece alleggerito rispetto alla versione contenuta nelle prime bozze del provvedimento.

In particolare è stata scartata la norma che avrebbe garantito a tutte le pensioni la rivalutazione anticipata in base al parametro del 2%. Nel testo di ieri è entrata invece la versione "ridotta", con cui si riserva il meccanismo solo ai pensionati che ricevono fino a 2.692 euro lordi al mese, cioè 34.996 euro all'anno. Secondo stime della Uil una pensione di 952 euro mensili vedrebbe in un mese 19,04 euro in più, e 57,12 in tre mesi.

Il governo risparmia così circa mezzo miliardo (il costo lordo della misura è 1,965 miliardi, che scendono a 1,447 al netto dell'effetto prodotto dalle rivalutazioni sull'Irpef), e allinea la platea dei pensionati "tutelati" allo stesso parametro reddituale utilizzato per il taglio al cuneo contributivo dei lavoratori e per il bonus 200 euro. Su quest'ultima misura sono confermate l'estensione agli stagionali esclusi dal primo giro (costo: 38 milioni) e l'aumento di 100 milioni del fondo per i lavoratori autonomi, che aspettano l'attuazione del bonus arrivato a luglio alle altre categorie.

Non è entrata invece nella bozza esaminata dal governo la norma che proroga dopo il 31 luglio lo smart working per lavoratori fragili e con figli di meno di 14 anni, proposta dal ministro del Lavoro Andrea Orlando che intende ripresentarla in sede di conversione in legge del Dl. Sono previsti incentivi al welfare aziendale, limitatamente al periodo di imposta 2022 viene raddoppiato a 516,46 euro il limite - come nell'emergenza pandemica la cosiddetta "norma Marattin" - delle prestazioni esentasse estese al pagamento delle bollette dell'acqua, dell'elettricità e del gas.

Per salvare l'ex-Ilva si consente a Invitalia di sottoscrivere aumenti di capitale fino a un miliardo (si veda l'articolo a pag. 15). Infine i proventi della liquidazione dell'ex Alitalia, destinati prioritariamente al soddisfacimento in prededuzione dei crediti verso lo Stato saranno calcolati «al netto del completamento della liquidazione e degli oneri di struttura, gestione e funzionamento dell'amministrazione straordinaria, nonché dell'indennizzo ai titolari di titoli di viaggio, di voucher o analoghi titoli emessi dall'amministrazione straordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PIÙ RISORSE  
L'aumento  
rispetto alla  
previsione  
iniziale non è  
enorme, in  
termini  
aggregati si  
passa da poco  
meno di un  
miliardo a 1,2  
miliardi**



Superficie 16 %